

I Mosaici Antichi di Ravenna in Villa Zoia per celebrare San Rainaldo

Concorezzo 2 settembre 2021. La mostra "I Mosaici antichi di Ravenna" sarà inaugurata il 25 settembre alle ore 11.00 a Villa Zoia nell'ambito delle celebrazioni per il 700° anniversario della morte di San Rainaldo.

Si tratta di una mostra itinerante che è stata presentata per la prima volta a Parigi nel 1951. Da allora ha viaggiato in oltre 35 nazioni e 150 città. I mosaici sono stati esposti nelle principali capitali europee, come Berlino, Londra, Vienna, Parigi, Oslo, Praga, Copenhagen, Mosca e Madrid, presso il Parlamento Europeo a Bruxelles ma anche a New York, Istanbul e Tel Aviv. L'ultima esposizione risale al 2019 a Salonicco, presso la Rotonda, Monumento Unesco.

A Concorezzo i mosaici saranno esposti nelle sale di Villa Zoia. Saranno 38 le opere presenti, la più grande delle quali "Il corteo imperiale di Teodora" misura oltre quattro metri.

L'inaugurazione della mostra sarà anche l'occasione di riapertura al pubblico dell'auditorium di Villa Zoia dopo i lavori iniziati nel 2018.

I visitatori potranno prenotare delle visite guidate della mostra con delle guide che sapranno condurre gli interessati in un viaggio nella storia dell'arte del mosaico, che proprio nelle opere di Ravenna trova la sua massima espressione.

La mostra ha ottenuto il patrocinio di Regione Lombardia, della Provincia di Monza e Brianza e della Città di Ravenna.

Informazioni generali

- Sede della mostra: Villa Zoia, via Libertà 74 Concorezzo
- Inaugurazione: sabato 25 settembre 2021 ore 11.00
- Periodo di apertura: da sabato 25 settembre a domenica 31 ottobre 2021
- Ingresso visita libera: Gratuito
- Ingresso visita guidata:
 - Adulti: Euro 3,00
 - Ragazzi fino a 17 anni: gratuito
 - Visite organizzate da scuole di ogni ordine e grado: gratuito
- Per gli orari di apertura al pubblico e prenotazione visite guidate consultare il sito www.sanrainaldo2021.it o rivolgersi alla biblioteca comunale tel. 039/62800203-204

La Collezione

Questa collezione di mosaici in copia fedele dall'antico è stata prodotta all'inizio degli anni '50 per promuovere nel mondo la conoscenza di Ravenna e dei suoi inestimabili mosaici. I mosaici sono copie fedeli agli originali ancora oggi custoditi nei monumenti di Ravenna.

L'esecuzione di queste copie fu curata dal Gruppo Mosaicisti dell'Accademia di Belle Arti, fedeli custodi di questo antico sapere delle mani. L'intera collezione fu realizzata seguendo una metodologia complessa e molto rigorosa al fine di garantire l'assoluta fedeltà agli originali.

Di ogni pezzo fu eseguito su di un lucido trasparente applicato ai mosaici originali, il disegno esatto e completo dei contorni di tutte le tessere. Poi si passò alla campionatura di tutti i colori, nelle loro diverse gradazioni, per ordinare dalle vetrerie di Murano e Venezia le paste vetrose necessarie per formare le tessere del mosaico attraverso un paziente taglio manuale.

Il mosaico poi veniva eseguito con il metodo cosiddetto indiretto su base provvisoria, ovvero un letto di calce su cui era stampato il lucido, per essere infine strappato, pulito e ricollocato nella sistemazione definitiva.

I mosaici di questa mostra sono copie tratte dal Mausoleo di Galla Placidia, dalla Basilica di San Vitale e di Sant'Apollinare Nuovo, dal Battistero Neoniano e dalla Cappella Arcivescovile. Questa mostra offre la possibilità di ammirarne i dettagli da vicino, con una visione che negli originali non sarebbe possibile a occhio nudo. Il Comune di Ravenna è proprietario di 60 di queste copie.

Ravenna, Capitale del Mosaico

Ravenna è un'antica città sulla costa settentrionale del mare Adriatico che millecinquecento anni fa è stata capitale dell'impero romano d'occidente, capitale di Teodorico primo re dei Goti, e capitale dell'impero di Bisanzio in Europa.

La magnificenza di quel periodo ha lasciato a Ravenna un grande patrimonio di edifici religiosi, decorati a mosaico; Ravenna conserva il più ricco patrimonio mondiale di mosaici antichi dei secoli V e VI, superiore per qualità artistica ed importanza iconologica a quello di tutte le città del mondo antico e classico, sia in oriente che in occidente. Per questi motivi l'UNESCO nel 1997 ha dichiarato patrimonio dell'umanità i sette edifici sacri ravennati che gelosamente conservano al loro interno i mosaici presentati in questa mostra e il Mausoleo di Teodorico, unico monumento del sito Unesco, non decorato a mosaico.

L'arte del mosaico non è nata a Ravenna, ma a Ravenna ha trovato la sua più alta espressione. Nei mosaici di Ravenna è nata l'iconologia cristiana, un insieme di realismo e simbolismo, di influenze romane e bizantine, un punto d'inizio nella storia dell'arte.